

Dinamica dell'occupazione dei quartieri di svernamento del Piovanello pancianera *Calidris alpina* in Italia

LORENZO SERRA, NICOLA BACCETTI, GIUSEPPE CHERUBINI, MARCO ZENATELLO, STEFANIA ZORZI
I.N.F.S., Via Ca' Fornacetta 9 - 40064 Ozzano Emilia (BO)

I Piovanelli pancianera (*Calidris alpina*) svernanti nel Mediterraneo, appartengono in gran parte alla sottospecie *Calidris a. alpina*, nidificante nelle tundre artiche comprese tra la Scandinavia e il Taymyr. Le presenze in Italia riguardano principalmente le zone umide costiere dell'Alto Adriatico (Baccetti e Serra in stampa). Gli adulti mostrano una fedeltà molto elevata ai siti di sosta durante la migrazione e alle aree di svernamento, mentre i giovani cambiano talvolta il sito di svernamento tra il primo ed il secondo inverno (Roesner 1990). Il presente lavoro vuole descrivere ed analizzare la fenologia dell'insediamento del Piovanello pancianera in due zone umide italiane rappresentative per la specie, verificando sperimentalmente l'esistenza di un periodo critico in cui i giovani sviluppano il legame con il sito di svernamento.

Metodi - Dal 1990 al 1994 sono stati inanellati 3183 piovanelli pancianera in due aree di svernamento dell'Alto Adriatico: la Laguna di Venezia e la Salina di Cervia. Tale attività è stata affiancata da censimenti mensili a Cervia e dall'analisi delle ricatture italiane ed estere presenti nell'Archivio I.N.F.S. Esperimenti di dislocamento dalla Laguna di Venezia alla Salina di Cervia, previo marcaggio del piumaggio con acido picrico per consentire il riconoscimento a distanza, sono stati condotti su di un campione di adulti il 29 novembre 1992 (n = 49) e due di giovani il 13 dicembre 1993 (n = 51) ed il 4 novembre 1994 (n = 50). Un esperimento di controllo, con 23 adulti e 24 giovani presi e rilasciati nella Salina di Cervia era stato precedentemente effettuato (Baccetti *et al.* 1995).

Risultati e discussione - I primi arrivi dai quartieri riproduttivi si osservano all'inizio di agosto e sono costituiti da poche centinaia di adulti impegnati nella muta delle penne del volo. Con l'arrivo dei giovani, a partire dalla fine dello stesso mese, si registra un primo incremento della popolazione, ma è solo al termine della muta degli adulti, cioè dopo la fine di settembre, che vengono raggiunti totali prossimi a quelli di svernamento.

Le date di arrivo in Italia della maggior parte degli adulti non coincidono con i picchi di migrazione degli adulti in transito nei Paesi Baltici (fine luglio - inizio agosto, cfr. Gromadzka 1989), area da cui proviene il

58% delle ricatture italiane di piovanelli pancianera inanellati all'estero. Il ritardo osservato di oltre 60 giorni è sufficiente a consentire il completamento della muta post-riproduttiva e fa ritenere che i movimenti diretti di adulti tra il Baltico e l'Italia riguardino solo una frazione minoritaria della popolazione. A questo proposito sono possibili due ipotesi non esclusive che potranno essere confermate intensificando le attività di inanellamento in aree finora poco studiate: I) presenza di un'importante area di muta nelle zone umide del Mar Nero; II) esistenza di popolazioni che mutano in aree prossime ai quartieri riproduttivi e migrano solo tardivamente su rotte più orientali, tali da non interessare la costa baltica.

Giovani e adulti dislocati rispettivamente il 13 dicembre ed il 29 novembre non evidenziano differenze nel modello di abbandono dell'area di rilascio e nella frequenza di ritorno all'area di origine. L'effetto del dislocamento non è più apprezzabile al sito di cattura dopo 50 giorni dal rilascio, essendo allora la frequenza di riavvistamento non significativamente diversa da quella del gruppo di controllo. Si dimostra quindi che attaccamento al sito e capacità di homing sono già pienamente sviluppati nei giovani ad un mese circa dal completo insediamento della popolazione. I giovani dislocati ai primi di novembre rivelano invece una più marcata tendenza a permanere nel sito di rilascio ($\chi^2 = 6,56$; g.l. = 1; p = 0,001).

Bibliografia - Baccetti N. *et al.* 1995. Ethol. Ecol. Evol. 7. ● Baccetti N., Serra L. In: De Franceschi P. *et al.* (red.). Fauna d'Italia. Uccelli. Vol. 2. (in stampa). ● Gromadzka J. 1989. Ornis Scand. 20: 132-144. ● Roesner H.U. 1990. J. Orn. 131: 121-139.